



Sezione di Treviso - Centro Studi -
Galleria Bailo, 10 - 31100 Treviso
Tel. 0422.305948 - centrostudi@anatreviso.it

PROGETTO

“STUDENTI IN PRIMA LINEA”

Cent'anni dalla Grande Guerra

Progetto didattico per la programmazione, sviluppo e gestione di attività riguardanti il 100° anniversario della “Prima guerra Mondiale” 1914-1918 (Italia 1915-1918)

a cura del Prof. Gianantonio Codemo

SCHEDA PROGETTO

Il progetto “STUDENTI IN PRIMA LINEA” è rivolto principalmente alle classi terminali delle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di sensibilizzare gli alunni coinvolgendoli, quali protagonisti delle commemorazioni, in occasione del centenario della “Grande Guerra”, da poco concluse.

Vuole essere un tentativo per creare linee di collegamento tra i giovani di allora chiamati prematuramente a essere presenti “in prima linea” nella drammatica storia e i nostri giovani chiamati anch'essi oggi “in prima linea” a ricercare ideali dialettici di comunicazione, rispetto, pazienza, conoscenza, giustizia disinteressata e quant'altro utile a non ripetere quegli stessi orrori.

La Sezione “MONTE GRAPPA” di Bassano e la Sezione di Treviso dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI promuovono le seguenti iniziative per commemorare il centenario della Prima guerra mondiale.

Le attività punteranno a raccontare la guerra attraverso la storia, i diari, le parole, la cultura, la letteratura, l'arte, la musica e le canzoni, l'economia, l'alimentazione, la drammatica vita quotidiana, dal momento che il centenario della Guerra incrocerà l'Expo 2015, in un grande esercizio di memoria collettiva. Il protagonista del centenario della guerra è il popolo italiano: la gente comune, i soldati, le famiglie, ogni italiano, infatti, ha un legame con la Prima Guerra Mondiale. Si è, inoltre, ritenuto di inserire le varie iniziative in una prospettiva di “pace”, far conoscere la Guerra e le sue conseguenze per trasmettere il grande valore della pace. La Prima guerra mondiale, a cui hanno partecipato circa 6 milioni di italiani, ha segnato profondamente la storia sociale, politica, economica e culturale del nostro Paese con 750.000 morti tra caduti in guerra (680mila) e civili. Il conflitto è costato 157 miliardi di lire (il Pil in quel periodo era di 95 miliardi) impegno economico che sale a 213 miliardi comprensivo di onere finanziario che ha pesato sul bilancio dello stato per 62 anni dalla fine della guerra, cioè fino al 1980.

La Prima guerra mondiale, quindi, (1914-1918) costituisce un evento che ha cambiato la storia dell'Europa e che ha segnato indelebilmente anche il destino del nostro territorio e della nostra gente.

La Sezione Alpini “MONTE GRAPPA” di Bassano e la Sezione di Treviso intendono promuovere un programma di coordinamento didattico di iniziative, quali progetti culturali, studi, ricerche, interventi nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico, dedicati alle celebrazioni al fine di:

- favorire la conoscenza da parte della comunità educante della storia della Grande Guerra;
- promuovere la conoscenza tra le generazioni più giovani di quel periodo;

- rendere riconoscibile i molti segni lasciati dalla guerra sul territorio;
- valorizzare l'impegno profuso dalla società camuna e delle sue istituzioni per conservare un patrimonio storico che appartiene all'identità del Veneto e alla storia italiana ed europea.

La memoria, che è ormai un'assenza pesante nella nostra società, trova in questa proposta una collezione di percorsi di storie esemplari che in questi tempi di crisi sono anche indicazioni di coraggio, altruismo, sacrificio estremo, quando non di metodo, per attrezzarsi a superare le difficoltà radicate storiche e sociali del presente.

Il progetto rappresenta un importante supporto didattico in quanto gli spunti di riflessione guardano anche ai programmi scolastici, attraverso temi quali la Costituzione, la Pace, la Storia, la Geografia, la tecnologia, la sociologia ecc.

Un programma appositamente pensato per gli studenti e gli insegnanti della scuola, il territorio, la società civile. Un importante modo d'integrare l'offerta didattica delle classi coinvolte e di offrire nuovi strumenti di comprensione agli studenti.

Oggi, in un mondo alle prese con crisi economica e finanziaria, guerre, rivolte, difficili da decifrare e "primavere" rivoluzionarie, scambi e scontri tra culture diverse tra loro, ma ormai in continuo confronto, incidenti nucleari e "movimenti" politici e sociali, è ancor più pressante il bisogno di dare nuove possibilità di approfondimento e apprendimento, confronto e dibattito.

E' un progetto, rivolto ai ragazzi e insegnanti, con interventi di esperti, quali storici, rievocatori storici, guide museali, alpini, animatori teatrali, attraverso il cammino sui luoghi della guerra, le suggestioni che scaturiscono dalla lettura di diari e lettere dal fronte, la visione e la realizzazione di spettacoli, mostre, filmati dal contenuto civile e storico capaci di offrire spunti di discussione, per invitare i giovani e gli adulti a prendere coscienza con maggiore forza della storia e della società odierna. Ed è anche e soprattutto un compito di dimensioni europee trasformare quelli che furono i campi di battaglia arrossati dal sangue di tanti, troppi soldati e civili, in nuovi spazi di pace ove ricomporre e conciliare oggi la memoria divisa dei numerosi popoli allora belligeranti. Far in modo che la memoria di una tragedia diventi risorsa per una cultura di pace.

Contenuti: per creare un filo conduttore della memoria "STUDENTI IN PRIMA LINEA" non basta ricordare, bisogna rievocare, specie per i più giovani. Costruire atmosfere, sfatare la finzione o il centenario sarà inutile. Si tratta di un progetto didattico modulare, pluriennale incentrato sulla Prima Guerra Mondiale, e sulle dinamiche belliche.

È promosso dal lavoro in sinergia con l'A.N.A. associazioni sul territorio e le amministrazioni. Il progetto tratta temi relativi alle fonti della storia, all'interpretazione critica e alla rappresentazione ed è finalizzato all'approfondimento delle vicende della Prima Guerra Mondiale e delle tematiche ad essa correlate. Raccontare la Prima Guerra Mondiale, in percorsi a più voci, di taglio fortemente storico, incastonati su lavori di voci, foto originali, frammenti di poesie, lettere e discorsi politici, nel senso democratico più nobile del termine (non ideologici o di partito), collegati da tecnologie multimediali, musiche dei canti di guerra, voci originali che provengono dal passato leggendo proclami di disfatte o di vittorie.

Temi:

- Ricordi di guerra - La follia dell'uomo e della violenza nei confronti di altri uomini, il disprezzo della diversità sono temi che parlano anche della contemporaneità. E' l'occasione di riflessione su temi fondamentali per l'educazione alla cittadinanza e sul proprio rapporto con l'accettazione dell'altro, del diverso.
- Vita in trincea: laboratorio didattico di approfondimento sulla vita dei soldati in trincea, escursioni guidate sui luoghi della memoria del Primo conflitto mondiale con approfondimenti sulla sua storia nel periodo bellico, la spiegazione della vita quotidiana e nei momenti dei bombardamenti, con approfondimenti sull'equipaggiamento del soldato e la guerra di montagna.
- I soldati e il cibo - Perdita dell'identità - Storie di Soldati: percorso didattico che mira a far conoscere il volto più umano del conflitto attraverso le esperienze dei suoi protagonisti;

verranno letti testi (lettere, diari e resoconti) di chi ha vissuto sulla propria pelle l'atroce esperienza della Grande Guerra.

- Gli armamenti, le strutture, la logistica, l'equipaggiamento, raccontano con efficacia “che cos'è la guerra” sia nella fase di “entusiasmo” preparatorio sia nelle drammatiche conseguenze.
- I campi di battaglia, le strategie militari, le cui conseguenze portavano ad incoraggianti successi, ma anche spesso a disastrose “disfatte”, oppure insignificanti movimenti con “costi” sproporzionati!
- I reparti impegnati nei vari fronti: Armate, C.d'A, Divisioni, Reggimenti ecc sia italiani con alleati e dell'Impero, contribuiscono a capire le strategie, le motivazioni che le condizionarono, le movimentazioni, le posizioni geografiche in linea di combattimento, i rinalzi, le aspre battaglie di reparti più motivati e preparati rispetto ad altri.
- La popolazione civile, i lavori nelle retrovie, la condizione femminile, le perdite umane, l'impatto sui territori, (abitazioni, centri storici, l'arte, i territori occupati) il profugato ... ebbero effetti catastrofici che condizionarono fortemente gli anni successivi.
- I costi economici, pur nel dovuto rapporto e nell'imprevedibilità delle previsioni di ogni genere, ancora oggi rappresentano con sorprendente chiarezza, il depauperamento del patrimonio con conseguenze mai più riparate nei confronti della popolazione, con tutte le conseguenze che meriterebbero essere ulteriormente indagate poiché fortemente determinanti le vicende belliche successive.
- La nostra Costituzione “Lo Statuto Albertino - la Costituzione repubblicana e la guerra” Si veda il volume "Plotone d'esecuzione", Laterza e il film "Uomini contro" - Fenomeno della diserzione.
- Creazione di percorsi tematici: attraverso raccolta e analisi di film e documentari dell'epoca
Proposta itinerari (dalla classe 5^a di scuola primaria alle classi 5^a istituti superiori):
 - A. Ricerca di altre lettere e diari di soldati non necessariamente caduti, nei vari paesi; ogni classe potrebbe “adottare” un soldato trovato sul monumento ai caduti o conosciuto attraverso notizie tramandate in famiglia e ricercare tutte le notizie possibili su di lui;
 - B. Raccolta di informazioni sul soldato che ha scritto e pubblicato: foto, notizie sulla famiglia, testimonianze dei discendenti ecc.;
 - C. Raccolta di informazioni su tutti i soldati presenti sui monumenti ai caduti (Monumento non più ignoto” progetto ANA;
 - D. Indagine sui monumenti più originali;
 - E. **Proposta di indagine su tutti i combattenti tornati a casa;**
 - F. Proposta di indagine su tutti i combattenti decorati;
 - G. Dal monumento ai Caduti del proprio paese rintraccio la storia di vita ... Se ogni classe dell'Istituto “adottasse” uno o più soldati che hanno combattuto la prima guerra, potrebbe avviarsi una ricerca quasi completa e molto interessante che potrebbe anche tradursi in una mostra e in una piccola pubblicazione.
- Proposta di realizzazione percorsi turistico-storici è la progettazione e realizzazione di un percorso turistico-storico che veda la guerra come protagonista, prendendo in esame i luoghi che sono stati teatro del conflitto. Destinatari potrebbero essere i ragazzi degli istituti superiori (triennio), che sviluppino e diano vita a un percorso turistico da proporre in ricorrenza del conflitto. Si potrebbe anche predisporre un concorso per raccogliere queste idee progettuali e premiare le migliori.
- Proposte di soggiorno e/o di visita ai luoghi:
- le nostre cime non hanno bisogno di essere menzionate per l'importanza e la notorietà dovute al conflitto;
- morti, sulle quali sono stilate parole di amore, speranza, coraggio, forse le ultime e comunque sentimenti sempre troppo intimi e riservati. Tuttavia le affidarono ad un ente pubblico ed oggi le abbiamo tra mano doppiamente sacre e cariche di significati e di messaggi che vanno oltre l'oggetto e il contenuto. Queste carte le hanno compilate uomini stravolti dalla paura, dalla

tensione e dalla fatica nei momenti di tregua, sempre in attesa della morte probabile... Come si vede dalle lettere, maneggiavano con fatica la matita, ma piegarono la lingua italiana (sconosciuta ai più, ma divenuta lingua comune della trincea per capirsi e sostenersi) e con grafia incerta la adattarono sulla carta con inflessioni e termini dialettali utili a comunicare con quelli che trepidavano a casa. I protagonisti ci riportano agli scenari di guerra sui vari fronti, l'esperienza delle trincee, in particolare in alta montagna; ricostruiscono i dialoghi e la solidarietà fra commilitoni e gli ordini perentori degli ufficiali; ci fanno partecipi dei loro alterni sentimenti di paura e di gioia, di entusiasmo, di disperazione e di dolore per le famiglie lontane. Ci raccontano di un elevato senso della famiglia, della patria, della fede, momenti cruciali e incancellabili della storia del nostro territorio e dell'intero paese.

- Rendere visibili e/o presidiare; i luoghi (cime, valichi, selle, postazioni, trincee, ecc.) più significativi della Grande Guerra con bandiere per l'intero triennio.

Destinatari del progetto: scuole (docenti-studenti-genitori) classi 5^a scuola primaria, classi 2^a-3^a scuola secondaria di 1° grado, classi 4^a-5^a scuola secondaria di 2° grado - comunità locale - territorio.

Obiettivi per i destinatari finali del progetto: Il progetto mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere nei ragazzi e negli adulti, nella cittadinanza e nel territorio la costruzione della propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vivono, rendendoli consapevoli del patrimonio storico esistente sul loro territorio e della loro responsabilità nel rispetto e nella conservazione della memoria;
- avvicinare i ragazzi e gli adulti al tema della Grande Guerra in maniera nuova, invitandoli a scoprire i “musei” non solo come contenitori di documenti ma luoghi di memoria viva
- Promuovere una cultura di rete ha il valore di recuperare positivamente il valore della complessità e di raccogliere con fiducia la sfida dell’oggi.
- Organizzare la restituzione al territorio dei risultati del lavoro attraverso l’utilizzo dei linguaggi: manipolativo, scritto, informatico, iconico;
- Sviluppare il senso di responsabilità;
- Sviluppare il rispetto delle professionalità coinvolte: • Guide museali • Storici • Rappresentanti dell’A.N.A. • Artisti • Insegnanti • studenti;

Prodotti: Spettacoli teatrali, depliant, cartelloni, manifesti, eventi, siti web, stand espositivi, cd-rom contenenti la documentazione complessiva dei percorsi realizzati, una pubblicazione, piacevole e suggestiva che possa dare in sintesi il senso e la storia del lavoro svolto.

Modalità operative:

- ✓ Dirigenti Scolastici: lettera di comunicazione del progetto da parte della Sezione Alpini indirizzata ai Dirigenti Scolastici affinché considerino la possibilità di inserire nella programmazione educativo-didattica d'inizio delle attività didattiche, il presente progetto (è opportuno attivare contatti anche informali sfruttando eventuali progetti già attivati, o conoscenze pregresse);
- ✓ Collegio dei docenti e/o Consigli di Classe: presentazione del progetto ai C.d.D./C.d.C. da parte dell'Alpino/i incaricati e definire “ chi fa, che cosa, quando, come ...”, ovviamente con l'attiva partecipazione degli Alpini dotati di specifiche competenze non concorrenti con le competenze dei docenti;
- ✓ Sezioni Alpini (Centro Studi):
 - individuare e formare personale della Sezione e dei Gruppi Alpini capace di progettare, sviluppare, adattare, gestire e presentare i progetti;
 - attivare le amministrazioni e associazioni territoriali per l'integrazione dei loro progetti, allo scopo di evitare sovrapposizioni, concorrenze, ridondanze..., peggio ancora “palcoscenici” e/o primati inopportuni; (individuare in questo caso un coordinamento);

- individuare e rendere disponibili risorse anche economiche (Cultura alpina...) per la realizzazione dei progetti;

✓ Gruppi Alpini:

- Alpini preparati e disponibili a sviluppare nelle scuole (preferibile singole classi) i progetti approvati in collaborazione con i docenti;
- Alpini disponibili a guidare visite e/o gite, nei luoghi di competenza o individuati, riguardanti le vicende della Grande Guerra.

N.B.:

- È appena il caso di ricordare che le prestazioni personali degli Alpini sono dovute in forma del tutto volontaria e gratuita e le eventuali spese materiali per quanto possibile, saranno a carico delle sezioni, gruppi Alpini enti e associazioni coinvolte. Eccezionalmente e per minimi importi, nel caso in cui sia richiesta la collaborazione economica delle scuole, ciò dovrà essere opportunamente programmato, concordato, legalmente approvato e rendicontato dagli enti interessati;
- Gli interventi degli Alpini nelle istituzioni scolastiche dovranno riferirsi scrupolosamente a fatti documentati e/o testimonianze verificabili, evitando assolutamente qualsiasi riferimento politico-partitico personale e nel rispetto storico delle persone citate (vedi statuti e regolamenti associativi);
- Gli Alpini chiamati a partecipare nelle scuole presenzieranno con cappello alpino dignitoso e/o equipaggiamento opportunamente previsto (divise personali, storiche e quanto utile a ricordare la Grande Guerra e la cultura alpina.
- Non si tratta quindi di “festeggiamenti”, bensì di commemorazioni rispettose di tutte le persone che ne furono coinvolte in tutti i fronti, di tutte le nazioni contendenti, considerando che in molti casi, anche per questo motivo, sono state avviate iniziative, anche consolidate, per superare quelle contese (gemellaggi, studi, ricerche, incontri ecc.).
- Opportuno sarebbe approfittare di queste occasioni per favorire incontri commemorativi, anche nei luoghi di battaglia, volti al consolidamento dell'avviata amicizia, considerato che, gli allora avversari, non sono più in possesso di questi territori che comunque custodiscono ancora oggi sacrari militari e caduti ancora sepolti nelle macerie provocate dalla guerra.